

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
 Dal 1° dicembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
 Dal 1° dicembre il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La **R**apina

Non ce l'ha fatta il campione di football americano Sean Taylor, 24 anni, dei Washington Redskins, colpito all'arteria femorale da un proiettile sparato durante un tentativo di rapina nella sua abitazione a Miami



Milan 20,45 Rai1



Lazio 20,45 SkySport3

IN TV

- 08,30 SkySport2 Cavalli e Sport
- 09,00 SportItalia Horse Magazine
- 11,15 SkySport2 Rugby, Super 10
- 11,30 SportItalia Calcio brasiliano
- 13,00 SkySport1 Fan Club Fiorentina
- 13,00 SkySport2 Wwe Smackdown
- 13,30 SkySport1 Futbol Mundial
- 16,00 SkySport2 Speciale Champions
- 16,30 SportItalia Moto, Supercross
- 18,00 Eurosport Eurogoals Flash
- 19,00 SkySport1 Goal Deejay
- 20,30 SkySport2 Basket, Roma-Barcellona
- 20,45 Rai1 Benfica-Milan
- 20,45 SkySport3 Lazio-Olympiacos

A San Siro vendetta nerazzurra sul Fenerbahce

Inter agli ottavi: 3-0 alla squadra di Zico (all'andata vincente). Gol di Cruz, Ibra e Jimenez

di Massimo De Marzi

L'INTER vendica la sconfitta di Istanbul, dopo un primo tempo sofferto supera il Fenerbahce grazie ai gol del tandem Cruz-Ibrahimovic e mette al sicuro qualificazione e primo posto nel girone con un turno di anticipo, con la rete dell'ex laziale Jimenez a

completare la festa nei minuti di recupero. A San Siro ci sono almeno 5 mila tifosi turchi numerosissimi che accompagnano la squadra di Zico nel tentativo di ripetere l'impresa della gara d'andata. Senturk è l'unica punta del Fenerbahce che schiera l'ex nerazzurro Roberto Carlos sulla corsia di sinistra, mentre Mancini schiera Chivu davanti alla difesa, recupera Stankovic in mezzo al campo, mentre è Cruz il partner d'attacco di Ibra. L'avvio è su buoni ritmi, ma il lavoro per i portieri scarseggia nel primo quarto d'ora, tanto è vero che l'unica vera occasione la spreca Stankovic, che svetta di testa nell'area piccola mandando però alto. Un tiro-cross di Maicon per poco non sorprende Volkan al 18', ma 4 minuti dopo solo il decisivo intervento aereo di Samuel evita che due giocatori turchi si trovino liberi in piena area di rigore. L'Inter fatica a trovare spazi sulle corsie esterne, gli attaccanti fanno a gara a chi finisce più spesso in fuorigioco, così al Fenerbahce riesce abbastanza semplice mettere la musceruola a Ibra e compagnia.

Si arriva all'intervallo senza grossi sussulti, se si esclude un tentativo di Ibrahimovic contratto in corner da Selcuk e un tiro sbalordito di Stankovic. In avvio di ripresa l'Inter non riesce a cambiare passo, anche se il solito Ibra mette paura ai difensori del Fenerbahce quando accelera, ma il suo ghiotto pallone non viene sfruttato a dovere da Stankovic al 7'. Gli ospiti vanno ad un passo dal clamoroso van-

taggio con Alex, che al limite si «beve» Cordoba e scarica un destro che sibila a fil di palo, ma sul ribaltamento arriva l'1-0 nerazzurro: Maxwell si invola sulla sinistra e confeziona un bel cross sul quale un difensore e Cruz vanno in spaccata, con l'argentino che trova il tocco decisivo, complice un rimpallo favorevole. La risposta del Fenerbahce è generosa quanto sterile, Zico si affida all'ex juventino Appiah, ma a metà del secondo tempo incassa il 2-0, con Ibra che si fa beffe di Roberto Carlos e poi scarica un destro potentissimo all'incrocio, zittendo il tecnico dei turchi che lo aveva punzecchiato. Se l'Inter giocasse con maggiore cattiveria nel finale i gol potrebbero grandinare, ma Zico e la sua squadra evitano una punizione severa, anche se nel recupero il nuovo entrato Jimenez cala il tris.

Risultati e classifiche

GRUPPO F

Dinamo Kiev-Roma	1-4
Manchester U.-Sporting	2-1
Classifica: Manchester	15
Roma	10
Sporting	4
Dinamo	0

GRUPPO G

Inter-Fenerbahce	3-0
Cska Mosca-Psv	0-1
Classifica: Inter	12
Fenerbahce	8
Psv	7
Cska	1

Altri risultati di ieri:

Lione (7)-Barcellona (11)	2-2
Stoccarda (3)-Rangers (7)	3-2
Siviglia (12)-Arsenal (10)	3-1
Steaua (1)-Slavia (5)	1-1

Così in campo oggi:

Benfica-Milan
Lazio-Olympiacos



Mirko Vucinic autore di due gol alla Dinamo Kiev

DINAMO-ROMA Gol di Panucci, Giuly e doppietta di Vucinic: qualificati. All'Olympiyskiy Stadium è 4-1

Giallorossi irresistibili, Kiev s'inchina

di Alessandro Ferrucci

Per la prima volta in questa stagione, la sosta per la Nazionale è stata utile alla Roma che è tornata in campo con delle novità importanti: meno fronzoli e più sostanza. Così, dopo la bella vittoria di Genova, arrivano anche i tre punti a scapito della Dinamo Kiev e il conseguente passaggio agli ottavi di Champions League. Non male in soli tre giorni. Anche perché Spalletti deve continuare a fare a meno di molti, troppi giocatori importanti (vedi Totti, Perrotta, Mexes...) e, gli attuali titolari, da un paio di mesi a questa parte stanno giocando ogni tre giorni. Per questo va notata l'opera di Spalletti che, a differenza di un recente passato, ha limato le caratteristiche della squadra puntando più su un gioco ragionato a metà campo, rispetto ai «famo-

si» scambi di prima a velocità sostenuta. Quel gioco, per adesso, è in soffitta, in attesa di nuovi interpreti, mentre i frutti di quello attuale parlano di due vittorie in tre giorni. Con Panucci che rappresenta l'incarnazione della nuova Roma: è lui che sigla la prima rete della serata (tiro-cross da destra e incertezza della difesa) e conferma uno stato di grazia che racconta di tre reti fondamentali siglate in soli dieci giorni e in tre competizioni diverse. Forse un record. Un gol che apre la qualificazione alla Roma. Con la Dinamo, cenerentola del girone a 0 punti, che perde ogni residua velleità e concede ai giallorossi tutti gli spazi possibili. In questo modo De Rossi (un po' sotto tono) e Pizarro fanno quello che vogliono, Tonetto corre libero sulla fascia sinistra e i tre d'attacco incrociano come meglio credono. Il risultato è che Pa-

nucci e Vucinic ciccano un paio di buone occasioni e, poco dopo, lo stesso attaccante montenegrino e il francese Giuly chiudono la partita con una rete a testa. Tre gol che consentono a Spalletti di cambiare Taddei (al rientro dopo due mesi) e, nel corso della ripresa, di richiamare in panchina De Rossi, infortunato, per Barusso (all'esordio in Europa). Sostituzioni che allentano la tensione in casa giallorossa e la Dinamo ne approfitta, in parte, per siglare la rete (destro a girare di Bangoura) che «permette» ai 40 mila presenti di festeggiare l'ultima gara della storia nello stadio Olympic. Che da oggi sarà demolito per ospitare un nuovo impianto. Poi, però, Vucinic realizza il quarto gol della serata ed esalta i 100 tifosi giallorossi in trasferta a Kiev.

In breve

Empoli
 ● **Via Cagni, c'è Malesani**
 È ufficiale, Alberto Malesani è il nuovo allenatore dell'Empoli. Prende il posto di Gigi Cagni.

Scozia
 ● **Si è dimesso McLeish**
 Alex McLeish si è dimesso. L'ex tecnico si è accordato con il Birmingham City

F1, Alonso-Renault
 ● **Si fa più difficile**
 Alonso e la Renault continuano il braccio di ferro. Con Briatore che sembra voler aspettare fino al 6 dicembre, giorno del verdetto Fia sulla presunta spy-story aperta dopo le accuse della McLaren.

Brasile, stadio crollato
 ● **Sarà demolito**
 Lo stadio Fonte Nova di Bahia, dove una tribuna è crollata domenica scorsa causando la morte di sette persone, sarà demolito per un nuovo impianto.

Ciclismo
 ● **La T-Mobile lascia**
 La T-Mobile ha annunciato che chiuderà il rapporto di sponsorizzazione con l'omonima squadra, al centro di scandali doping.

Doping
 ● **Sospesa la Okulova**
 La ginnasta russa è stata sospesa per un anno per la positività a un diuretico nei controlli di primavera.

Vela, Coppa America
 ● **Oracle vince il ricorso**
 L'alta corte di New York ha stabilito che il team spagnolo Desafio non ha i requisiti per ricoprire il ruolo di primo degli sfidanti nell'America's Cup. Al suo posto ha indicato Oracle. Ora, il patron, di Ailinghi dovrà «trattare» con gli statunitensi per la prossima edizione.

IL CASO Nel nord dell'India i Giochi alternativi a Pechino 2008. Sullo sfondo le organizzazioni per l'indipendenza Il sogno del Tibet, qui andranno in scena le contro olimpiadi

di Ivo Romano

L'altra Olimpiade. Lontana da Pechino, il luogo designato. Perché la Cina è una cosa, il Tibet è un'altra. Almeno per qualcuno, perché per altri è un tutt'uno. Ma la disputa è lunga, infinita. La voglia d'indipendenza si perde nei meandri del tempo, ma negli anni è comunque rimasta tale, un'aspirazione e nulla più, sempre repressa. Normale che i Giochi Olimpici siano diventati l'ennesimo grimaldello, per aprirsi un varco nel lungo cammino verso l'indipendenza negata. Le proteste sono cominciate presto, a soffiare sul fuoco svariati gruppi. Uno di studenti (Students for a Free Tibet) è in

campagna perenne: l'indipendenza un traguardo da conquistare, il famoso «chiru» (l'antilope tibetana) un simbolo da cancellare come mascotte delle Olimpiadi. E poi il Movimento del Popolo Tibetano, che a gran voce ha chiesto una rappresentativa del Tibet, con tanto di bandiera. Senza dimenticare l'International Campaign for Tibet, col celebre Richard Gere a presiederla, che ha chiamato al boicottaggio per mettere pressione alla Cina. Quello della protesta è un fiume in piena. Il boicottaggio tibetano è nei fatti. Di qui, la singolare idea. Un'altra Olimpiade, lontana da Pechino, nel nord dell'India, a Dharmasala, città del distretto di

Kangra, nello Stato dell'Himachal Pradesh. Dieci giorni di gare, dal 15 al 25 maggio, per le Tibetan Olympics 2008, una sorta di manifestazione parallela, per non negare ai tibetani la gioia di vivere un'esperienza più unica che rara, come dalle parole di Wangyal, uno degli organizzatori, rappresentante dei tibetani in esilio: «I tibetani sono stati privati del sogno di partecipare al grande evento, così abbiamo pensato di creare da noi un legame col mondo olimpico». Dietro l'evento, l'idea di un gruppo di giovani e la firma della Lobsang Wangyal Productions, che da anni sta dietro a tanti eventi di intrattenimento, tra cui la controversa Miss Tibet, oltre a fe-

stival cinematografici e musicali. La macchina organizzativa è partita da tempo, la presentazione è andata in scena lo scorso maggio, con un anno d'anticipo. Le gare sono aperte a uomini e donne tra i 15 e i 30 anni d'età, le cui domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 31 dicembre. Per tutti, l'obbligo di prender parte a ben 10 discipline (sono previste due categorie, nazionale e internazionale, con 15 partecipanti per ognuna), che vanno dalla maratona al nuoto, daltiro al tiro con l'arco, fino a una serie di specialità di atletica leggera (100 e 400 metri, ostacoli, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso). Una vera e propria controolimpiade, come

testimonia lo slogan scelto: One World, Many Dreams (un mondo, tanti sogni), a controbattere il One World, One Dream (un mondo, un sogno) che campeggerà a Pechino. Il 30 gennaio sarà il gran giorno della partenza del lungo viaggio delle torce dell'Olimpiade parallela. Appuntamento al Gandhi Samadhi di New Delhi, per l'avvio di una maratona che coprirà circa 600 chilometri, fino al McLeod Ganj di Dharmasala, nell'arco di una quarantina di giorni (l'arrivo è previsto per il 10 marzo), passando per le mani di atleti tibetani, indiani e di altri Paesi. Un viaggio lungo, come il grande sogno, quello dell'indipendenza.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 27 novembre

NAZIONALE	23	68	19	22	59
BARI	39	90	21	12	89
CAGLIARI	59	41	58	46	70
FIRENZE	79	42	75	90	33
GENOVA	64	83	46	21	52
MILANO	22	17	90	83	14
NAPOLI	2	58	24	64	8
PALERMO	61	58	6	62	15
ROMA	79	28	20	73	86
TORINO	76	71	13	8	7
VENEZIA	84	75	64	48	62

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

2	22	28	39	61	79	84	23
Montepremi 2.845.086,39							
Nessun 6 - Jackpot	€	7.466.847,66	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	50.266,00		
Vincono con punti 5	€	63.224,15	3 + stella	€	1.294,00		
Vincono con punti 4	€	502,66	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	12,94	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		